

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 26 luglio 2002 - Deliberazione N. 3600 - Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale - **Identificazione P.I. "Ravello - Città della musica"**.

omissis

PREMESSO

- CHE la Commissione U.E., con propria decisione C (2000) 2347 del 8/8/2000, ha approvato il Programma Operativo Regionale della Campania 2000 - 2006, che prevede investimenti per un totale di 17.845 miliardi di lire, dei quali 13.314 miliardi di lire di parte pubblica, così articolati per asse prioritario:

Asse 1 - Risorse Naturali. Investimenti previsti: 4.958 miliardi di lire

Asse 2 - Risorse culturali. Investimenti previsti: 1.499 miliardi di lire,

Asse 3 - Risorse Umane. Investimenti previsti: 2.387 miliardi

Asse 4 - Sviluppo locale. Investimenti previsti: 5.611 miliardi

Asse 5 - Città. Investimenti previsti: 805 miliardi di lire

Asse 6 - Reti e nodi di servizio. Investimenti previsti: 2.509 miliardi

- CHE il POR Campania pone al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile la necessità di assicurare forte concentrazione agli interventi e di dare grande peso alla programmazione integrata, per territorio o filiera, in modo da collocare una massa critica di risorse sulla creazione di discontinuità dell'economia del territorio, facendo leva sulle potenzialità individuate, dando piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali ed alla concertazione socio-istituzionale.

- CHE a tal fine il POR Campania individua come modalità privilegiata di attuazione delle strategie sopra delineate i Progetti Integrati (PI), definiti come "complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario", cui lo stesso POR attribuisce grande importanza, tale da destinare loro indicativamente il 40% delle risorse disponibili;

- CHE il Complemento di Programmazione, redatto ed approvato ai sensi del Reg. (CE) 1260/99, conferma l'obiettivo di dedicare ai PI indicativamente il 40% delle risorse finanziarie assegnate al P.O.R, da quantificare ed articolare per misura in relazione all'avanzamento dei processi di identificazione-costruzione dei PI.

- CHE con Delibera n. 3500 del 20-7-01 è stato definito indicativamente il valore percentuale da destinare alla progettazione integrata per ciascuna misura;

- CHE il Complemento di Programmazione al paragrafo 1.E.3.1 - identificazione - definisce come possibili ambiti di realizzazione (punto b):

- sistemi locali a vocazione industriale o turistica;

- grandi attrattori culturali;

- poli e filiere produttive;

- itinerari culturali regionali;

- territori interessati da problemi di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza;

- territori interessati da problemi di miglioramento del tasso di protezione sociale. L'individuazione degli ambiti specifici in cui realizzare un PI sarà compiuta, attraverso la concertazione tra le istituzioni coinvolte, nazionali e regionali, e sulla base delle procedure di seguito indicate per ciascun Asse, con atti della Giunta Regionale;

- CHE il Complemento di Programmazione allo stesso paragrafo, capoverso Caratteristiche d'integrazione dei PI) definisce che i PI si caratterizzano per la previsione di operazioni integrate, che cioè fanno capo ad assi e/o misure diverse, tra loro esplicitamente collegate e finalizzate ad un unico obiettivo di sviluppo. La caratteristica dell'integrazione del progetto di PI sarà ritenuta soddisfatta, in linea generale, quando le operazioni previste rispondano ad almeno una delle seguenti condizioni minime:

essere cofinanziate da almeno due fondi strutturali; fare riferimento ad almeno due misure. Le condizioni minime di integrazione richieste in relazione all'asse di riferimento del PI sono indicate nel successivo prg. 1.E.5;

- CHE ove la promozione del PI non sia in testa alla Regione, la Giunta Regionale identifica un ambito specifico in cui elaborare un PI non già identificato dal P.O.R. a seguito di una procedura di concertazione all'interno del Tavolo Istituzionale Regione-Province, istituito sulla base del Protocollo firmato dai rispettivi Presidenti in data 16/1/2001, sulla base della istruttoria, da parte dell'Unità Progetti Integrati, dell'idea forza presentata nella scheda tecnica allegata al CdP, sentite le parti economiche e sociali;

RILEVATO

- CHE in data 30 novembre 2001 sono scaduti i termini per le presentazioni da parte delle Province e dei singoli Assessorati delle proposte per la costruzione di Progetti Integrati non già identificati dal P.O.R.;

- CHE il P.O.R. identifica tra i possibili ambiti di applicazione della progettazione integrata i distretti e i protodistretti turistici;

CONSIDERATO

- CHE nella strategia per lo sviluppo turistico della Campania tra gli obiettivi prioritari vi è quello della destagionalizzazione dei flussi turistici;

- CHE Ravello è già sede del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali promosso dal Consiglio Generale d'Europa che oggi rappresenta uno dei punti internazionali più prestigiosi nel campo dei beni culturali;

- CHE Ravello organizza ormai da tempo una offerta musicale che la colloca per qualità e fama accanto alle località più prestigiose in Europa nel settore;

- CHE Ravello possiede quindi rilevanti potenzialità per attrarre presenze in tutti i mesi dell'anno;

- CHE queste potenzialità sono accertate e consolidate nel tempo;

- CHE queste potenzialità sono oggi mortificate dalla carenza di infrastrutture e dalla non ancora adeguata formazione degli operatori e dei giovani;

RITENUTO

- CHE non si possa chiudere la programmazione dei Tavoli per la costruzione dei Progetti Integrati senza assumere in modo mirato l'obiettivo di valorizzare quelle potenzialità;

- CHE sia oltremodo necessario elaborare un progetto integrato che miri ad adeguare la dotazione infrastrutturale al servizio degli eventi musicali della città di Ravello e a rafforzare e qualificare la formazione degli operatori e dei giovani;

- CHE il progetto debba configurarsi come direttamente promosso dalla Regione;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di avviare la costruzione di un Progetto Integrato la cui idea forza venga individuata sulla base degli indirizzi descritti in narrativa;

2. Di affidare al Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo delle attività terziarie" d'intesa con il Coordinatore dell'Area Generale "Formazione, Istruzione, O.R.M.E.L." e con il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia il compito di predisporre con la massima celerità le schede allegata al C.d.P. da allegare alla proposta di Delibera per l'identificazione del Progetto Integrato;

3. Di avviare contestualmente la concertazione con la Provincia di Salerno e il Comune di Ravello ed il Partenariato con le parti economiche e Sociali presenti nel Comitato di Sorveglianza del P.O.R.;

4. Di notificare all'A.G.C. Rapporti con gli Organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale, all'A.G.C. "Sviluppo delle Attività terziarie", all'A.G.C. "Formazione, Istruzione, Sviluppo O.R.M.E.L.", al Settore Stampa e Burc.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino